

REFEREEING

MENSILE DI NOTIZIE E QUESITI ARBITRALI



FEBBRAIO 2010

NUMERO 130

ARBITRO ... UN MODO DIVERSO DI FARE BASKET

sommario

2

SAPETE VOI...

4

ATTERRAGGIO...
1^ parte: FALLI

3

PRESA DIFETTOSA

5

ATTERRAGGIO...
2^ parte: VIOLAZIONI

Testi di
Giovanni Raimondo
Redazione
William Raimondo
Progetto Grafico
ed Impaginazione
Marika Raimondo



Tutti coloro che vogliono contribuire con articoli inerenti
l'attività arbitrale o per considerazioni e commenti,
possono inviare i loro scritti a:

Giovanni Raimondo (responsabile del giornalino, GAP di Ragusa)

munnu@hotmail.it

william.raimondo@gmail.com

NB: inviateci gli indirizzi e-mail dei colleghi che ancora non conoscono il nostro giornalino !!

SAPETE VOI QUANDO IL CAMPO DI GIOCO E' IMPRATICABILE ?...

Prima dell'inizio della gara, allorché si verifichi un **irregolare** funzionamento delle attrezzature indispensabili del campo di gioco (ci devono essere quelle di riserva!) **Mai!**

Prima dell'inizio, quando il 1° arbitro, a suo insindacabile giudizio, ritenga che il regolare svolgimento della gara venga impedito da...fattori esterni non imputabili alla società di casa che possano costituire pericolo per l'incolumità delle persone, **Sempre!**

Ad esempio per:

- terreno sdruciolevole a causa della "condensa" o perché addirittura piove a dirotto, ma anche a goccia, dentro il campo di gioco, o dal tetto o dalle finestre,
- *completa cancellazione* della segnatura del campo di gioco,
- assenza di illuminazione per mancanza *della corrente elettrica* o, anche, per un *sensibile calo di tensione*.

A gara iniziata, sempre il 1° arbitro, può sospendere la stessa, per i motivi sopradetti, sia per l'irregolarità delle attrezzature (NB: indispensabili e...di riserva) che per l'impraticabilità del campo e dare un tempo ragionevole alla società ospitante, per risolvere il problema;

PERO'...

- per l'irregolarità delle attrezzature, trascorso questo termine senza il raggiungimento di esiti positivi, nel caso cioè in cui nessuno degli apparecchi, indispensabili e di riserva, che, come abbiamo visto nel numero precedente, sono: tabelloni, anelli, almeno due palloni e retine, risultasse non riparabile nei tempi richiesti, la gara o non inizierà per niente o, se iniziata, **verrà sospesa senza possibilità di ripresa**.
- per l'impraticabilità invece, sia prima dell'inizio che nel corso della gara, c'è la possibilità, per la squadra di casa, di reperire un altro campo di gioco, omologato per quel campionato, **situato nello stesso Comune**, dove, dopo il trasferimento, l'arbitro farà iniziare o continuare la gara dal punto esatto in cui era stata interrotta, **e la società ospitata non potrà opporsi!** Quest'ultima si potrà opporre, invece, nel caso che il campo di gioco trovato sia ubicato in un Comune Diverso, non sottoscrivendo l'accordo, che occorre obbligatoriamente, in quest'ultima situazione.

NB: in entrambi i casi non consegnare nessuna copia del referto ed inviare il tutto all'organo competente. In funzione del rapporto stilato dagli arbitri il giudice sportivo deciderà.

Ovviamente le società hanno la facoltà di presentare, sul campo, al 1° arbitro, reclamo avverso alla sua decisione. Esso, corredato dalla tassa di importo uguale a quella prevista per i reclami in quel campionato (non la sa mai nessuno! consigliamo pertanto arbitri e UdC di portare con se nella borsa le Carte Federali da consultare alla bisogna!) deve essere esaminato dagli arbitri e dal cronometrista (in assenza del 2° arbitro e del cronometrista, solo dal 1° arbitro) per dare subito una risposta positiva o negativa. Questa...*Commissione Improvvisata (per inciso deve essere composta sempre da un numero dispari di persone! Se ad esempio manca il cronometrista ufficiale la decisione verrà presa dai due arbitri ed in caso di parità di voto, quello del 1° arbitro vale il doppio)*. Se il reclamo è accolto disporrà la restituzione della tassa, e...si inizierà a giocare! Se invece è respinto "incamerata la tassa" che verrà, assieme a tutti gli altri documenti, ovviamente, inviata all'Organo Competente, tutti a casa!

ATTENZIONE: il reclamo può essere presentato solo prima dell'inizio della gara stessa e non al verificarsi degli eventi durante il suo svolgimento!

Da quanto sopra ci sembra superfluo sottolineare il buon senso, la compostezza, la serenità, il fair-play e... atteggiamenti simili, che la squadra arbitrale deve mettere in campo in questi frangenti!

PRESA DIFETTOSA

Un giocatore che, **accidentalmente**, perde e poi riacquista il controllo di una palla viva sul campo esegue una presa difettosa!

Numerose sono le situazioni in cui tale evenienza si verifica:

- palla bagnata,
- mani “fredde” dei giocatori ,
- giocatore che s'avvede all'ultimo istante che un passaggio è diretto a lui,
- tentativi, vani, di ottenere il controllo **battendo** la palla (senza prenderne il controllo!) per allontanarla dai giocatori avversari,
- colpirla per toglierla al controllo di un giocatore avversario,
- intercettarla durante un passaggio tra giocatori avversari e poi recuperarla anche se essa si è allontanata rimbalzando sul terreno,
- passarla da una mano all'altra e trattenerla prima che tocchi il terreno di gioco a condizione che non venga commessa una violazione di passi, ecc.

Un arbitro deve obbligatoriamente far mente locale a tutte le situazioni citate nelle quali non c'è ancora stato nessun palleggio. Il giocatore pertanto che dopo reiterati tentativi, con prese sempre difettose, riesce a conquistare la palla, può finalmente iniziare il primo palleggio. L'arbitro deve trattenere il fischio di violazione di doppio palleggio fino a quando non è assolutamente certo che il giocatore inizia a palleggiare una seconda volta dopo aver interrotto il suo primo palleggio.

Fischiare violazione in tutte le situazioni di cui sopra è una grave disattenzione arbitrale perché la presa difettosa è consentita!

Fra l'altro. **la presa difettosa è consentita, senza che venga commessa alcuna violazione, sia all'inizio di un palleggio che alla fine di quello stesso palleggio**

Ad esempio: un giocatore riceve un passaggio, e tenta di prendere la palla con due mani ma essa gli scivola e batte un paio di volte sul terreno. Successivamente riesce a controllarla prima dell'arrivo di

un avversario (è stata presa difettosa! non è palleggio!) ed inizia ora a palleggiare. Quando decide di chiudere questo palleggio (è il primo!), nel prendere simultaneamente la palla con entrambe le mani o nel trattenerla anche con una sola mano (COSÌ HA TERMINE UN PALLEGGIO!), essa però gli sfugge di nuovo, rimbalza ancora sul terreno (altra presa difettosa! non è il secondo palleggio) ed egli finalmente riesce ad afferrarla: non ha commesso alcuna violazione! A questo punto, ovviamente, può solo tirare a canestro o passare, sempre senza commettere violazione di passi. Non può palleggiare di nuovo (sarebbe la seconda volta!). Nessun dorma = nessun arbitro...fischì!

Occorre aver ben chiaro anche che un tocco della palla da parte di un avversario su un giocatore (A4) che sta palleggiando, con palla che rotola lontano dal palleggiatore medesimo, toglie le castagne dal fuoco per l'arbitro. Egli deve far conto che il precedente palleggio di A4 non è avvenuto. Se A4 riesce a riprendere la palla per primo, può ricominciare a palleggiare (non è il secondo palleggio!). Nessun dorma = nessun arbitro...fischì!

E ancora: un tiro a canestro su un'entrata in palleggio è una situazione frequente. Il tiro azzerà il palleggio: pertanto se dovesse accadere che la palla non tocca niente perché il tiro è corto ed il giocatore che aveva tirato riprende possesso della palla, può di nuovo palleggiare! Nessun dorma = nessun arbitro...fischì!

Ed infine: se dovesse accadere che durante una presa difettosa da parte di un giocatore in controllo di palla, ed essa stessa tocca o viene toccata da un altro giocatore (compagno o avversario!) il giocatore medesimo viene sollevato da qualsiasi incombenza di aver fatto il primo palleggio: egli pertanto, se rientra in controllo di palla...può iniziare a palleggiare! Nessun dorma = nessun arbitro...fischì!

Riassumendo:

- Controllo dopo presa difettosa - Palleggio - Controllo dopo presa difettosa: tutto OK.
 - Palleggio - Controllo con presa difettosa: OK; Nuovo Palleggio=Violazione
- ATTENTI... ALLA PRESA DIFETTOSA**



ATTERRAGGIO... 1^ parte: FALLI

Vogliamo sottoporre, all'attenzione degli arbitri, le situazioni in cui un giocatore, dopo aver spiccato un salto, ritorna, a causa della forza di gravità, con...i piedi per terra.

Premettiamo:

- un giocatore che salta da un punto del campo ha il diritto di ricadere nello stesso punto;
- egli ha il diritto di ricadere anche in un altro punto, a condizione che il percorso diretto tra il punto di stacco per il salto e quello di ricaduta, e il punto di ricaduta stesso non sia stato già occupato da un avversario(i) al momento del salto.

Inoltre:

- se un giocatore salta e ricade, ma il suo slancio provoca un contatto con un avversario che ha assunto una posizione legale di difesa, oltre al punto di ricaduta, allora il saltatore è responsabile del contatto;
- un giocatore avversario non può spostarsi nella traiettoria di un avversario dopo che questi ha spiccato il salto

Infine:

- spostarsi sotto un giocatore che è in aria causando un contatto, è generalmente considerato un fallo antisportivo e, in alcune circostanze può anche essere un fallo da...espulsione!

Valutare bene...buon senso...

Fin qui il Regolamento tecnico (Art 33.6).

I giocatori saltano e ritornano a terra in continuazione ed i loro contatti in...aria, oltre che a terra sono molto frequenti!

E' vero che quando si è in aria, il "controllo" del proprio corpo, è più difficoltoso rispetto a quando si hanno i due piedi per terra ma per noi è importante valutare l'utilizzo di braccia e gambe.

All'arbitro il compito di vedere se l'uso delle braccia, e anche del corpo, è legale, cioè è compiuto per mantenere l'equilibrio o per creare un contatto durante o dopo il tiro a canestro, e giudicare se è falloso o meno, in funzione del principio vantaggio/svantaggio.

Attenzione: occhi dell'arbitro puntati sia verso l'attaccante che verso il difensore.

Abitualmente viene sanzionata la difesa, ma non è rara la situazione in cui un attaccante che va al tiro si...aiuta con mani, braccia, gomiti, corpo, ginocchia, piedi, ecc.

Il tiratore deve essere sempre protetto perché appunto è un giocatore...in atto di tiro, ma molti tiratori, ancora con la palla in mano, anche se sollevati da terra, commettono falli sul loro difensore diretto, e ottengono anche la...protezione dell'arbitro!

Il CIA chiama "piedino" l'uso del piede, con cui il tiratore fa perdere l'equilibrio al suo difensore, e pubblica anche dei video, che sono utilissimi per captare l'azione fallosa dell'attaccante.

Nel caso di un tiro eseguito da un giocatore con i piedi staccati da terra, l'atto di tiro termina quando entrambi i piedi sono tornati per terra. In questa situazione succede che l'arbitro sposta gli occhi dal tiratore alla traiettoria della palla, abbandonando così il controllo del difensore che spesso si sposta sotto con piccoli passi per "intimorire" l'attaccante in aria, cui viene reso difficile...l'atterraggio! (un contatto del genere può causare un infortunio al giocatore che atterra! Attenzione!)

Un semplice tocco della palla, poi, di un giocatore in aria (il celebre tap-in) per realizzare un canestro è un altro atto di tiro.

L'attaccante e il suo difensore devono sempre operare anche in questa situazione nella rispettiva verticalità.

L'attaccante che impedisce al difensore di intervenire, usando qualsiasi parte del suo corpo fuori dalla legalità, deve essere individuato e punito così come il difensore che, resosi conto di non poterci arrivare, perché ha saltato in ritardo, usa parti del suo corpo impropriamente, per non far realizzare un canestro ormai certo.

I due contendenti devono operare sempre nella legalità!



ATTERRAGGIO... 2^ parte: VIOLAZIONI

La forza di gravità costringe, anche un giocatore che riceve un passaggio in aria, a ritornare con i piedi per terra, ovviamente!

Premettiamo:

- la posizione di un giocatore è determinata dal punto in cui egli tocca il terreno di gioco;
- quando si trova in aria, a seguito di un salto, mantiene lo stesso status acquisito prima di saltare. Ciò include anche le linee di delimitazione del campo, la linea centrale, la linea dei 3 punti, la linea di tiro libero e le linee che delimitano le aree dei tre secondi.

Inoltre, con palla in mano ottenuta in aria, il ritorno coi piedi per terra può avvenire:

- contemporaneamente sui due piedi;
- prima con un piede poi con l'altro;
- con un solo piede, salto su quel piede già a terra, ritorno in aria e, atterraggio (in tale situazione) per forza sui due piedi.

Infine ma solo **per un salto dalla propria zona di d'attacco** se il ritorno a terra avviene:

- **con un nuovo controllo mentre è in volo**, egli sarà considerato in attacco o in difesa solo al momento del suo ritorno sul terreno!

Gli articoli del RT cui ci riferiamo sono (11.1 e.2), (25.2.1 - 2° pallino).

Ci preme puntualizzare subito una situazione che deve essere molto chiara agli arbitri.

Il nuovo controllo della palla in aria, prima del ritorno con i piedi per terra, si ha quando una squadra, con qualunque suo giocatore, ottiene un nuovo controllo, appunto.

Quest'ultimo si ottiene ad esempio quando, durante il salto a due un battitore batte (il tocco non è controllo!) verso un suo compagno che salta dalla sua zona d'attacco, ottiene il controllo in aria e ritorna a terra nella sua zona di difesa. Oppure durante un intercettamento della palla da parte di un giocatore avversario della squadra che lo deteneva il quale, saltando dalla sua zona d'attacco, conquista con un bel gesto atletico la palla in aria e atterra nella sua zona di difesa.

NB: solo in questi casi non c'è violazione in quanto si verifica, di fatto, il nuovo controllo.

La situazione invece in cui un giocatore nella sua zona d'attacco esegue un passaggio ad un suo compagno (perché pressato o perché lui è un pivot e deve passarla al suo play, ecc) che però spicca il salto dalla sua zona di difesa, prende il possesso in aria (che non è nuovo per la sua squadra che già l'aveva!), quest'ultimo ha commesso una violazione di ritorno della palla nella zona di difesa.

Ora, nel capitolo "passi" ad atterraggio avvenuto in forma regolare, come sopra descritto, si presentano all'arbitro alcuni problemi per la prosecuzione del gioco.

Se...l'atterraggio è avvenuto:

- sui due piedi contemporaneamente, il giocatore può scegliere il perno e, una volta scelto, con l'altro può, ad esempio, fare "passo e tiro"
- prima con un piede e poi con l'altro, il piede che tocca per primo il terreno diventa inesorabilmente il perno: esso non si può più muovere ma, con l'altro, si può fare ancora "passo e tiro"
- prima su un solo piede salto su quel piede e riatterraggio sui due piedi contemporaneamente (prima con uno e poi con l'altro è inesorabilmente passi!) nessuno dei due piedi potrà divenire perno. Poiché non c'è perno il giocatore può sollevare uno o entrambi i piedi ma deve liberarsi della palla prima che il(i) piede(i) torni a contatto con il suolo: per partire in palleggio nessun piede potrà essere sollevato prima che la palla si sia staccata dalla mano!

Anche per le violazioni vale il principio vantaggio/svantaggio da applicare con oculatezza e con molto buon senso!

Vigilare affinché questo avvenga è compito assegnato agli arbitri.

Concludendo l'atterraggio pone sia problemi di falli che di violazioni ma...facilmente risolvibili!

Per inciso anche l'atterraggio di un aereo che era in aria crea problemi ma, anche qui, facilmente risolvibili!

Meno male, altrimenti...